

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestro L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOIGT & C. Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

I redditi del lotto

ROMA, 2

Diamo con riserva la seguente notizia, che correva stamane in alcuni crocchi politici.

L'on. Boselli, ritenendo che la diminuzione sempre crescente nei redditi del lotto dipenda dai totalizzatori d'ogni specie, dalle lotterie private, tombole e lotti clandestini, avrebbe in animo di sopprimere tutto ciò e di esercitare la più oculata vigilanza contro i lotti clandestini, che pullulano specialmente nel Mezzogiorno.

Questa notizia veniva commentata molto favorevolmente, perchè l'industria dei totalizzatori e lotterie è diventata in Italia una vera p'aga, che bisogna estirpare.

Le economie militari

ROMA, 2

Si annunzia pure che verrà ridotto in tutte le armi dell'esercito il numero degli ufficiali superiori, essendone constatata l'esuberanza.

Le economie militari, che il ministro della guerra ritiene di poter fare, si aggirerebbero intorno ai 7 milioni di lire. Altri 4 milioni sono proposti dalla commissione dei generali. In tutto dunque sarebbero 11 milioni di economie, di cui almeno 9 dovranno essere così impiegati: 2 1/2 milioni per materiale d'artiglieria, 3 per le fortificazioni e 3 1/2 per i nuovi fucili. I rimanenti 2 milioni andrebbero a beneficio della finanza.

Il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 2

Il prossimo Consiglio dei Ministri si adunerà verso la metà del mese, ma sempre per affari d'ordinaria amministrazione.

Il vero lavoro di preparazione per la prossima sessione non si potrà iniziare che verso i primi d'Ottobre, poichè in quasi tutti i Ministeri gli studi relativi alle riforme e quelli riguardanti l'elaborazione dei bilanci di previsione del 1895-96 non saranno ultimati - se pure lo saranno - che per la fine di settembre.

CONGRESSO EUCHARISTICO

Ieri a Torino si è inaugurato il congresso eucaristico.

I preparativi erano veramente grandiosi. Il Congresso si tenne nel cortile del Seminario, trasformato in una magnifica sala, di buonissimo gusto. La cattedrale di San Giovanni dove si fecero le funzioni, non poteva essere addobbata in modo più ricco ed artistico.

Al Congresso partecipano Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, ecc., tutti in pompa magna.

Per sé stesso, senza inframare la serietà delle discussioni, questo Congresso riuscirà uno spettacolo.

Per questo congresso giunse circa un migliaio di preti.

L'autorità proibì la processione progettata. Permise solamente che il corteo dei vescovi percorresse il breve tragitto per piazza Reale dalla chiesa di San Lorenzo alla cattedrale di San Giovanni.

Prenderanno parte al corteo alle ore 17 il cardinale Ferrari arcivescovo di Milano, monsignor Mantegazza ausiliare a Milano, i vescovi di Pinerolo, Chiavari, Foligno, Concordia, Ventimiglia, Massa, Fossano, Casale, Alba, Acqui, Montalcino, Canton Ticino, Novara, Aosta, Biella, Cuneo, Caserna, Tiberiade, Nocera, Sarzana, Asti, Montepulciano, Albenga,

Geneda, Susa, Cercia, Piacenza, Chioggia, Adria, Fano, Mondovì, Fossombrone, Chambery, Genova, Torino, Rossano, Vercelli, Modena, Spoleto, Taranto, Aosta, Samaria, Bobbio, Montalto, San Donnino, Cava Tirreni, Tortona, Lita e Carpi.

Il congresso si è inaugurato con una funzione religiosa.

Erano presenti 48 prelati italiani e stranieri e gran folla. L'arcivescovo fece una allocuzione. Domani avrà luogo la prima seduta del Congresso.

E riassumendo: vuole o no l'Italia far onore ad ogni costo alla propria firma e ristabilire il suo credito? Finiscano i le gulei e i dettinatori di sciordinare ogni giorno un nuovo sistema d'amministrazione o di finanza, e si provveda col sistema dei buoni fattori di campagna alla seria verifica del dare e dell'avere; e se il dare, come pur troppo è così, sorpassa l'avere, se a produrre fra l'uno e l'altro il pareggio si richiedono nuovi sacrifici, nessuno dica di non volerli; è questione d'onore e di vita.

Si vuole garantita la sicurezza pubblica, mantenuto l'ordine pubblico, e salvaguardata la proprietà dai ladri di professione?

Si dia man forte al Governo e si facciano cessare tutte le questioni bizantine, le quali non sono che altrettanti sintomi della nostra lagrimevole decadenza.

Porro unum: questa è la sola cosa, per ora, necessaria; altro che Cartum, altro che tutto il Sudan e tutte le fantasticherie coloniali.

A questa sola condizione, lo diciamo sinceramente, crediamo che l'Italia sia tutt'ora in caso di salvarsi dall'estrema iattura.

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con decreti in data 25 agosto si è disposto:

I generali Morra ed Heusch, incaricati di reggere le prefetture di Palermo e di Massa-Carrara, cessano da tali incarichi.

Con decreto del 28 agosto si è disposto: Guiccioli, prefetto a disposizione, è destinato a Roma; Cavalola, Argenti, Giura, Segre, Fasini, Battista, prefetti di Roma, Bologna, Lecce, Sassari, Grosseto e Arezzo, sono destinati a Palermo, Mantova, Bologna, Lecce, Sassari e Grosseto.

Ferrari e Carosio, prefetti in aspettativa, sono destinati a Perugia e ad Arezzo. Salvetti, Alfazio, Pasculli, Annaratore, Bertagnoli, Morelli, Cettioli, prefetti di Forlì, Cuneo, Perugia, Brescia, Girgenti, Potenza e Catanzaro sono destinati a Massa, Forlì, Pesaro, Girgenti, Brescia, Catanzaro e Potenza.

Il congresso socialista di Imola proibito

In esecuzione degli ordini ministeriali, il prefetto ha proibito il Congresso col seguente decreto:

N. 2657.

Il Prefetto della Provincia di Bologna, Visto il programma Statuto e tattica del Partito Socialista dei lavoratori italiani compilato in seguito al Congresso di Reggio Emilia, che ebbe luogo nel settembre 1893, nonché le deliberazioni adottate in tale convegno e che dovrebbero servire di base e di tema alla discussione nel Congresso nazionale indetto per il giorno 7, 8 e 9 settembre p. v. in Imola dalla Commissione esecutiva della Federazione regionale romagnola del Partito Socialista dei lavoratori;

Ritenuto che tanto in detto programma statuto e tattica che nelle deliberazioni prese nel Congresso di Reggio Emilia, sono contenute dichiarazioni nettamente rivoluzionarie e si è riconosciuta la necessità di fare anche appello ai mezzi violenti per raggiungere lo scopo a cui mira il partito;

Ritenuto che a sensi della vigente legge 19 luglio p. p. N. 316 non può essere assolutamente permessa una riunione di un partito il cui fine ultimo è il sovvertimento anche per vie di fatto all'ordinamento sociale;

Ritenuto che ragioni di ordine pubblico ne impongono il divieto;

Visto l'articolo 5 della legge succitata, Decreta:

Art. 1° - Il Congresso nazionale socialista indetto in Imola per i giorni 7, 8 e 9 settembre p. v. dalla Commissione esecutiva della Federazione regionale romagnola, è vietato.

Art. 2° - I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per l'applicazione dell'art. 434 del C. P. e sanzioni di cui all'art. 5 della legge 19 luglio p. p. N. 316.

Art. 3° - Copia del presente decreto sarà intimata a mezzo d'uscieri alla Commissione centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sedente in Imola - ed al signor Andrea Costa, rappresentante in Imola il Consiglio nazionale.

Art. 4° - Il sottoprefetto di Imola, l'arma dei Reali carabinieri, i funzionari di P. S. sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto. Dato a Bologna li 29 agosto 1894. Il Prefetto, E. ARGENTI.

Da Milano

IL TEATRO LIRICO INTERNAZIONALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano, 2.

Il vecchio teatro della Canobbiana, pur tanto ricco di ricordi e gradito ritrovo per oltre un secolo dei buoni ed allegri ambrosiani è scomparso; oggi sull'area da esso occupata sorge invece il Teatro Lirico internazionale, opera egregia dell'architetto Achille Sfondrini eseguita per cura del signor Edoardo Sonzogno, attuale proprietario del locale.

Al nuovo teatro, fabbricato secondo gli ultimi dettami della scienza e dell'esperienza, si accede da due parti: dalla via Larga, in cui trovasi la facciata in stile Rinascimento, e da via Rastrelli.

Entrando dalla porta principale ci troviamo in un vasto, chiaro ed elegante vestibolo, tutto bianco ed oro; dodici cariatidi di satiri portano rami d'alloro fra i quali verranno collocate le fiamme elettriche.

A sinistra si trova il servizio di caffè, a destra la sala d'aspetto, la dispensa dei biglietti e la sala dell'impresa.

Dal vestibolo partono sette scale: una scalone di marmo guida alla Sala dei Concerti, due scale conducono ai palchi, due ai posti distinti di platea, e due sono per i servizi dell'orchestra e del caffè.

Per un ampio ingresso dal vestibolo si accede alla platea, la quale è tanto vasta da poter contenere tra poltrone, sedie, posti numerati e posti in piedi, più di seicento persone. L'orchestra è collocata 60 centimetri più in basso del piano della platea. Elegante il boccascena e vastissimo il palcoscenico sul quale comodissimamente potranno rappresentarsi i più grandiosi spettacoli coreografici, quali l'Amor e l'Excelsior.

Intorno alla platea abbiamo 24 palchi di pepiano, e sopra questi i palchi di primo ordine in numero di 27.

Nel secondo ordine, formato da un'elegante balconata, troveranno posto 180 poltrone, più 4 doppi palchi di società che vanno a riunirsi coi palchi di proscenio.

Sopra il secondo ordine s'apre l'anfiteatro con 400 posti per spettatori seduti, e più in alto la galleria con cento posti al parapetto e 300 in piedi.

Un'ardita cupola, che misura 84 metri di periferia ed è alta 25 metri dal piano della platea, sovrasta all'edificio. Essa è cantornata da 28 colonne ed a queste sovrastano 28 lunette con altrettante finestre circolari; nei pennacchi son raffigurati in bassorilievo maschere antiche e strumenti musicali; la volta è divisa in quattro campi da ornati, fogliami, trofei e aquile in candidi stucchi lussuosi d'oro. In ciascuno di questi campi il pittore professor Annibale Brugnoli di Perugia sta dipingendo quattro grandi composizioni allegoriche che presenteranno, in figura doppia del vero, e con novità di pensiero e vivacità di colore, i quattro principali stadi della musica, dall'origine sua ai nostri giorni.

Splendido ed elegante è il Salone dei Concerti al quale ho accennato in principio.

Le pareti sono in stucco simulante l'alabastro, e 24 sirene portano uno specchio cantornato da alghe marine e da fiori acquatici, da ciascuno dei quali sbocciano le fiamme ad incandescenza.

Nei campi liberi fra le cariatidi vi sono 14 specchiere, e un loggiato grazioso adorno di genietti e di festoni che risaltano sul fondo alabastrino, gira tutt'intorno al salone. - Il soffitto è occupato da una grande medaglia in cui il pittore cav. Pajetta di Vittorio alpina una allegoria musicale in parecchie figure che spaziano pei cieli (1).

Questo salone, oltre al prestarsi mirabilmente all'uso speciale pel quale fu costruito sarà certo anche il luogo di ritrovo più gradito, durante gli intermezzi degli spettacoli, per tutti coloro che non amano esclusivamente

(1) I lettori del Comune ricorderanno che il nostro giornale aveva già annunciato che questi lavori al nuovo Teatro Lirico Internazionale erano stati affidati all'egregio pittore cav. Pietro Pajetta, da quasi un anno stabilitosi tra noi.

concentrarsi e riflettere sulle sorti della musica antica, moderna, o di là da venire.

Una descrizione più completa del Teatro Lirico Internazionale sarà possibile farla soltanto il 20 del p. v. settembre, giorno in cui i suoi battenti verranno aperti al pubblico.

E il pubblico vi accorrerà numeroso, tanto per ammirare il nuovo edificio, quanto per assistere al programma d'apertura il quale dicesi sia composto quasi per intero di assolute novità.

GIUSBO

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

RUSSIA

La salute dello Czar

Ci telegrafano da Pietroburgo: La salute dello Czar desta serie preoccupazioni in questi circoli politici.

Fu avvelenato?

Secondo una voce odierna, lo Czar non sarebbe stato ammalato nè di influenza (malattia che attualmente non esiste a Pietroburgo) nè di cholera, ma sarebbe stato avvelenato.

Pronti soccorsi lo avrebbero salvato, ma l'attento - e non può essere che un attento nihilista - avrebbe lesi alcuni organi interni.

Le udienze al palazzo imperiale continuano a rimanere sospese.

TURCHIA

Il comm. Catalan

Riceviamo da Costantinopoli: Parlando del ricevimento del comm. Catalan da parte del Sultano, il «Bosphore» dice che esso fu in apparenza cordiale, ma in realtà freddissimo. Non vi fu che il solito scambio di discorsi ufficiali.

Il Sultano non si trattene affatto a parlare confidenzialmente col nuovo ambasciatore, come è suo costume.

Il «Tarik», invece, dice che il ricevimento dell'ambasciatore ha dissipato le poche nubi che erano apparse nell'orizzonte politico tra l'Italia e la Turchia.

Malgrado il fatto di Kassala, aggiunge il «Tarik», le relazioni tra i due Stati non potrebbero essere migliori.

GERMANIA

Dignità Reale

Ci telegrafano da Berlino: Si assicura essere abbandonato il progetto di conferire la dignità reale all'attuale principe-reggente di Baviera, tanto più che le condizioni fisiche del re Ottone sarebbero assai peggiorate da qualche tempo e farebbero ritenere prossima una catastrofe.

Il partito conservatore

Il Vaticano ha raccomandato la concordia ai capi del partito conservatore, nel quale si teme una forte scissura.

Malgrado ciò i dissensi per la questione agraria sono vivissimi nel detto partito.

INGHILTERRA

Il comm. Rössmann

Abbiamo da Londra: Il comm. Rössmann, ambasciatore d'Italia a Parigi, trovandosi qui in congedo, ha visitato il ministro degli esteri ed altri personaggi ufficiali.

L'ambasciata italiana a Londra ha dato un pranzo in suo onore.

Moltissimi italiani si sono recati a portare i loro biglietti da visita al comm. Rössmann.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. - Il duca d'Orleans disse al Gaultier il dispaccio seguente:

«La debolezza del conte di Parigi è inquietante. Pregate per mio padre, per me, per la Francia.»

LONDRA, 2. - Le ultime notizie d'Iersera sullo stato di salute del conte di Parigi sono le seguenti:

La debolezza aumenta, lo stomaco ha cessato di funzionare.

LISBONA, 2. - Le Cortes si riuniranno il 1 ottobre.

Il gabinetto vi si presenterà così modificato: Hintzlerbeiro, presidente del consiglio, conserva le finanze; Lobovilla lascia i lavori ed assume gli esteri; Campos Henriques è nominato ministro dei lavori.

Il governo ricevette la conferma di una rivolta d'indigeni presso Marques. Prese delle misure in proposito.

LISBONA, 2. - Il Re è ritornato da Villaviciosa.

LANDISKRAN, 2. - L'imperatore Francesco Giuseppe arrivò stamane per assistere alle manovre militari.

L'imperatore fu ricevuto alla stazione dall'arciduca Alberto, da tutte le autorità, acclamato dalla popolazione. La città è pavesata.

RIO JANEIRO, 2. - Lo stato di assedio è stato tolto.

VALPARAISO 2. — Il piroscafo inglese *Stella* carico d'armi per gli insorti del Perù fu tenuto a Lota. Il console reclamò.

FORBICI ALL'OPERA

Torneo «fin de siècle».
Si annunzia che alcuni buontemponi abbiano bandito a Milano un torneo di... scopa. Al concorso potranno prender parte tutti i giocatori cittadini, e già vi sono iscritti i più noti campioni del genere. Sabato venturo avrà luogo la riunione dei lottatori per la scelta dei giudici del campo e per fissare il regolamento della gara.
Molti e vistosi sono i premi; fra essi una bandiera, una spada, una campana e un mappamondo.
L'arena dove si svolgerà la lotta, sarà naturalmente un'osteria delle più note a Milano.
Fin qui dunque nulla di straordinario. Ciascuno è padrone di tenerne come e dove meglio gli aggrada; quello che non comprendo è che fra i premi non sia stata compresa una scopa, trattandosi di una vittoria riportata nel gioco omonimo.
Il vincitore avrebbe potuto servirsi del premio per farne un gradito presente alla propria metà, da servire per le opportune scappature domestiche.

Cronaca velocipedistica.
Un professore dell'Università di Ginevra in un suo recente scritto prevedeva che fra un migliaio d'anni la razza umana avrà totalmente perduta l'uso delle gambe, peggio ancora, essa non ne avrà più affatto.
Per la legge d'evoluzione - scrive quel caro professore - l'abbandonare che facciamo l'abitudine delle lunghe marce ci condurrà lentamente a questa stato deplorabile.
E il nostro professore accusa le biciclette e i tricicli d'essere gli agenti più attivi di questa trasformazione.
Io, per quanto non sia un professore ginevrino mi fo lecito esprimere in proposito un'opinione tutta particolare.
Leggendo quello scritto ho dubitato che l'umanità sia per incamminarsi verso un più irreparabile disastro. Non la perdita delle gambe, ma della testa addirittura!
In ogni modo io addito il professore al disprezzo dei nobili ciclisti.
E giacché siamo a parlare di ciclismo scritte anche questa:
Il Comitato di Bar-le-Duc ha diretto a tutti i velocipedisti del mondo il proclama che segue:
«Il 30 settembre prossimo sarà inaugurato il monumento ai due Michaut, padre e figlio, inventori del pedale velocipedistico.
I tedeschi hanno elevato al barone Drays, inventore della riforma draysiana, che ha dato origine al velocipede, un monumento grandioso.
I francesi non faranno meno per il loro compatriota, al quale doversi la graziosa bicicletta.
Sulla base del monumento di Bar-le-Duc si leggerà: «A Pierre ed Ernesto Michaut, i ciclisti riconoscenti.»
Non discuto la riconoscenza dei bicicletisti - d'altronde ciascuno ha il suo modo di prendersi le polmoniti e di rompere le ossa nonchè qualche altra al prossimo suo; ma solo mi rivolgo questa domanda: Se Bar-le-Duc era stato preso dalla mania del monumento, non aveva nella sua storia altri carneadi da eternare nel marmo?
Ma oggimai la bicicletta trionfa e i suoi adepti dai due emisferi si leveranno ad adorare il grande oriente donde s'irradia la luce dell'avvenire, e - quel che più importa - spediranno la loro quota al Comitato di Bar-le-Duc.

I pompieri di San Francisco.
Richiamo la benevole attenzione del lettore sul corpo dei pompieri di S. Francisco e relative coperte.
Il corpo dei pompieri di San Francisco è organizzato stupendamente.
Non appena un incendio è segnalato, grazie a un apparecchio elettrico, contemporaneamente si verificano nelle caserme i seguenti fatti:
— Un fortissimo colpo di campana.
— La coperta dei pompieri che dormono al primo piano, viene tolta violentemente dal letto e sollevata in aria.
— Sulla schiena dei cavalli che trovansi nella stalla, cade una sottile bacchetta che li costringe a uscire di galoppo e ad attaccarsi da sé stessi alle pompe.
— La caldaia della pompa è messa automaticamente in comunicazione con una caldaia situata nei sotterranei e piena sempre di vapore a tutta pressione.
— Il fuoco della caldaia della pompa viene acceso col mezzo di un filo di platino arroventato elettricamente.
— Le porte delle caserme si aprono da sole.
Rimasti senza coperta, i pompieri infilano un paio di pantaloni di caoutchouc provvisti all'estremità di pesanti stivali, si mettono l'elmo, poi sdruccioliando sopra un piano inclinato vanno a cadere nel centro del cortile della caserma e salgono sulle pompe.
Dodici minuti dopo il colpo di campana, i pompieri sono sul luogo dell'incendio.
Ma non basta. Ci consta da fonte sicura che Edison stia studiando un nuovo sistema secondo il quale i pompieri sdrucciolierebbero bei e nudi sul piano inclinato, inseguiti vivamente dai relativi calzoni e stivali che s'infilerebbero da sé, meccanicamente; sistema prezioso che permetterebbe di arrivare sul luogo dell'incendio due minuti prima... dello scoppio del medesimo.

Le sciocchezze:
Un buon papà al figliuolo che ha terminato i suoi studi.
— Ed ora, mio caro, eccoti lanciato nella vita.
— Sì papà...
— Tu ora apprenderei a conoscere gli uomini.
E il figliuolo con un sorriso:
— E anche le femmine... spero!

L'esaminato al candidato in chirurgia:
— Il soggetto che voi vedete ha una gamba lunga e l'altra più corta, per conseguenza che fareste voi in questo caso? Il candidato timidamente:
— Credo che zeplicherci anch'io.

Un avviso d'affittare:
Stanza è salotto, vista in prato sopra un caffè (della città) rivolgersi al caffè ammebbigliato Semplice ed eloquente!!

Incastro:
Metti stagion jemale Entro nume bsetico e fatale, E puci formare un'eco, Che vien come di spreco. Spiegazione della sciarada d'ieri: MA ROCCO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Omicidio. — Questa notte per questioni di donne nel quartiere del Testaccio, veniva accoltellato il fabbro Bensi Virginio, giovane appena diciottenne da Montefiorite.
Funerali al caporale Sorico. — Ieri a Bracciano si fecero solennissimi funerali al caporale Sorico, ferito - come è noto - da un soldato, e morto l'altro ieri.

Assistevano le rappresentanze del 24 e del 27 artiglieria, del municipio, e delle società operaie.
Sopra il carro v'erano 12 corone magnifiche.
Partì nobilmente il colonnello del 27.

BOLOGNA

Un grave incendio. — Si è sviluppato un grave incendio nello stabilimento del tram a cavalli.
La tettoia dei foraggi è distrutta.
L'incendio perdura e si crede che la causa sia oltrale.

TORINO

Una lettera del generale Baratieri. — La Gazzetta di Pinerolo pubblica una lettera di Baratieri che risponde alle congratulazioni direttegli dall'illustre abate Bernardi, che lo aveva conosciuto in quella città.

Dopo ricordati i tempi giovanili, il generale si dice lietissimo di aver mercé il valore degli ufficiali e soldati distrutto il covo nefando dove sorgeva l'immensa forza del Mahdismo e di avervi piantato la bandiera della civiltà corrispondendo al grido di dolore che il padre Horwalder aveva indirizzato all'Inghilterra.

Termina eccitando l'abate a pregare per la completa vittoria delle armi italiane, che laggiù rappresentano la redenzione dei popoli.

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Camposampiero, 31. — (a. s.) — Gli esami di proscioglimento in questo esteso Distretto sono ormai terminati ed hanno avuto luogo in tutti i Comuni, regolarmente mercé le sagge disposizioni emanate dal R. Ispettore scolastico del Circondario di Cittadella, sig. Veronese cav. avv. Filippo, in conformità della circolare ministeriale 2 luglio 1894.

A proposito poi del suddetto R. funzionario è doveroso si sappia che egli è fornito delle più elette e preclare doti di mente e di cuore di profonda e vasta dottrina pedagogico-didattica e di modi franchi, disinvolte e nello stesso tempo cavallereschi.

Il suo animo generoso e leale rifugge da qualsiasi bassezza, e il suo bel cuore dà ricetto ai più nobili sentimenti.
Ecco la ragione per la quale egli ormai si è cattivato l'affetto e la stima di tutti gli insegnanti, i quali vanno a gara nel mettere in pratica i consigli che sono il frutto della sua lunga esperienza; consigli che egli in forma paterna non manca mai di dare in occasione delle sue visite alle scuole.

La istruzione popolare, quindi, sotto la sua oculata direzione procede sempre di bene in meglio, ed egli lavora a tutt'uomo e con ardore giovanile affinché copiosi ne siano i frutti.
Egli si adopera anche con tutte le sue forze perchè siano da tutti rispettate le leggi e i regolamenti.

Lode dunque va tributata a questo valente e provetto Ispettore che è ben degno della venerazione e della riconoscenza non solo dei maestri, ma ben anco di quanti hanno a cuore l'incremento delle scuole primarie.

Bibliografia

Poesie Patriotiche Popolari di G. PILOTTO veterano del 48.

Abbiamo sott'occhi un elegante volumetto di versi del patriota Giovanni Pilotto, uno dei valorosi veterani del 1848 - padre del noto c'mediografo Libero Pilotto.
Precede una dedica affettuosa all'egregio avvocato della nostra città, Marco Donati, già deputato del collegio.

Esaminando ad una ad una quelle poesie abbiamo potuto facilmente formarci esatto concetto della facilità colla quale l'autore ha saputo trattare i diversi soggetti i quali, pur essendo diversa forma di trattamento, sono là a dimostrare con quale maestria il Pilotto scriva e quale confidenza speciale egli abbia colle Muse.

Il poeta divide il suo volume in quattro parti. Nella prima hanno posto le poesie serie. Esse trattano più che altro argomenti patriottici - in esse l'autore promuove con molta finezza di tatto l'entusiasmo che guidava la gioventù d'allora al santo amore di Patria.

Potremmo citarle tutte, ma la tirannia dello spazio non permettendoci, ci contenteremo di richiamare l'attenzione del lettore su quelle *A Vittorio Emanuele II - Le cinque giornate di Milano*, dedicata alla gioventù lombarda - *L'inno a Venezia - L'inno di guerra al Generale Garibaldi - Il primo d'anno del 1859 - A Meniana - All'Italia (1867)* e tante e tante altre per concetto e per forma molto pregiate.

La seconda parte è composta di poesie giocose; in esse l'autore rivela una naturalezza, una *nerve* inesauribili. Incomincia colla *Professione di fede*, e con una sola ottava mette in evidenza tutte le sue più sante aspirazioni, il suo nobile patriottismo, il suo odio feroce per lo straniero - lo dice con questi versi:

Da quando incominciai pensar davvero
Ho scelto i tre color per mia bandiera:
Nemico capital del giallo e nero,
Ho sfidato la forza e la galera;
Il mio vessil fu sempre tricolore
Simbolo di fede, di speranza e amore;
La mia bandiera sempre fu la stessa
Perché l'Italia me l'ha in core impressa.

Seguono delle buone sestine dedicate *Al gentil sesso*, poi *La vita di Fra Sincero - La mia pentola - La candela di sego* (una bellissima satira agli austriaci ed agli austriacanti che sono i nemici acerrimi del Pilotto) - *Un drano storico* (altra caricatura agli austriaci) - *Le code ecc. ecc.*

Con questi versi il poeta con una grazia ed una comicità tutte sue proprie, sempre scherzando, vi dice apertamente l'animo suo, il quale sa di non dover lasciar nulla d'intentato pur di rendere l'Italia libera dal giogo straniero.

Vengono poi i *bozzetti satirici morali*, nei quali tratta preferibilmente questioni legali, lamentandosi l'autore della giustizia che lascia troppo a desiderare nel suo funzionamento, della giuria, criticandola acerbamente perchè insufficiente all'alto scopo cui è chiamata.

Sono diverse poesie molto piacevoli, di fattura fine e preziosa - tra esse *La legge è uguale per tutti - La forza irresistibile - Il morboso furore* (nuovo ritrovato della scienza) - *La pazzia ecc.*

Chiude il volume con alcuni *Eptigrammi* e *Spruzzi di penna umoristici*, raccontando aneddoti piccanti e curiosi, scritti con uno spirito di buona lega - citeremo il seguente:

Un collo torto chiesse al Presidente
D'andare a casa per affari urgenti.
E gli rispose: Non concedo niente!
Per carità, riprese, anche quest'anno
Io perdo i sacramenti, ed è suo danno,
E poi mia moglie, a casa così sola
Non può dormir, le dò la mia parola;
Che se alla notte a casa non ritorno,
Ella è capace di piantarmi un corno.

Se ne potrebbero citare ben altri, uno più spiritoso dell'altro. Ma... il lettore sa già che cosa deve fare. Si procuri l'elegante volumetto del Pilotto e non avrà a pentirsene certo.
Errata.

Cronaca della Città

Croce Rossa.

Ripariamo ad una dimenticanza incorsa l'altro ieri nel dare la relazione della visita al treno Ospedale della Croce Rossa.
Alla visita assisté e rendeva anch'egli gli onori di casa, il vice-presidente del Comitato di qui signor prof. Achille Breda.

Manovre militari.

Questa mattina ebbe luogo sul territorio di Curtarolo e vicinanze una esercitazione militare.

CLUB IGNORANTI

LA GITA A TEOLO

Eugenio Troleso - un socio del Club Ignoranti di Venezia - ci ha dato ieri, con un cartellino a stampa, la prova d'essere un buon poeta dialettale.

Nelle sue quartine - belle e pettegole, come le comari che parlano nella città di S. Marco l'arguto dialetto di Goldoni, di Buratti e Nalin, il bravo socio usciva a dire:

«Magari che gavesso quella vena
Che ga certi poeti da cartelo;
Forse donarme podaria la pena
Dei versi che vegnisse dal cervello.»

E a me che cito i versi, se la penna volesse riprodurre la verità delle gradite impressioni, onde fu tanto vaga la cordialissima festa di ieri, non mancherebbe spontaneo l'augurio che la prosa - questa insipida prosa di giornale - venisse in aiuto per dir tante cose e dirle bene.

Ma dopo il preambolo, il tempo, come il solito, stringe e bisogna correre con le nostre note al racconto dei fatti.

Dell'arrivo a S. Sofia il giornale ha detto ieri qualche cosa.
E quando s'aggiunga, che messi a posto, sugli ampi carrozzoni tutti quei duecento e più soci ed invitati del Club, si è percorsa fra le vie stipate di popolo tutta la città, si è detto presso che tutto.

Occorre però aggiungere che un gentile pensiero del Club di Venezia, ha consigliata l'allegria comitiva di deviare un po' dal cammino percorso per compiere un atto doveroso ed un omaggio del cuore - l'atto doveroso del saluto ai rappresentanti del Municipio della nostra città - l'omaggio del cuore alla signora Martini, madre fortunata di quell'egregio giovane, che è l'ing. Felice, presidente del Club di Padova.

Nel palazzo comunale la Commissione fu ricevuta per il Sindaco dall'assessore Sacerdoti, che accolse il saluto della Commissione e con animo lieto rispose in nome della città alle gentili espressioni degli ospiti veneziani - nella famiglia Martini la veneranda padrona di casa salutava commossa i rappresentanti della Presidenza, che le porgevano un elegante e splendido mazzo di fiori, in attestato dei loro sentimenti di ossequio e di gratitudine.

Dopo di ciò i carrozzoni ripigliano il cammino per la Riviera di Sant'Agostino, Piazza del Castello, Via Torricelle, Prato, Corso Vittorio Emanuele ed escono dalla Barriera omonima.

La sfilata in Prato ci permette dal nostro posto uno sguardo al seguito: è qualche cosa di caratteristico.

Una lunga fila di ampie vetture, susseguenti le une alle altre a corsa misurata passano ammirate dalla gente, che si affolla dovunque e saluta con applausi e con cenni quella simpatica accolta di ciò che di più buono e di più intraprendente conta la classe dei commercianti nelle due città sorelle di Venezia e di Padova.

Dalla casa del consigliere comunale sig. Nicola Olivetto si gettano a profusione graziosi mazzolini di fiori: il gentile pensiero trova accoglienza grata e festosa nei soci, che adorano l'occhiello del vestito colle bianche tuberosa che l'ospitalità proverbiale della famiglia Olivetto, è offerto.

E si corre.
Si corre fuori della Barriera pel Bassanello, sulla via di Battaglia.

Ahimi! ecco le note dolenti - un caldo soffocante, una polvere densa che si eleva ed avvolge ogni cosa. La bionda barba del signor Carraro, che mi sta accanto, cortese interprete delle accoglienze del Club, alla stampa - anche quella bionda barba man mano imbianchisce.

È una desolazione, anzi una trasformazione generale.... Si passa, fermati un po' dal desiderio di un bicchiere di birra e da una scritta di *Viva gli Ignoranti*, messa attraverso la strada - si passa e ci si arresta, 20 minuti forse, a Mezzavia, indi su fino a Battaglia, poi a Valsanzibio.

S'arriva alla prima tappa, madidi di sudore, profusi di polvere.

E ci si ferma.

Gli ampi giardini di casa Martinengo, fabbrica meravigliosa d'arte applicata ad una natura splendida e rigogliosa, ci accolgono.

Esclamazioni di meraviglia partano da ognuno, che non abbia mai veduto quel lembo di Paradiso.

Anche qui con gentile pensiero, il Club Ignoranti è maestro di cortesia.

Alla contessa Martinengo, a mezzo della presidenza, esso fa pervenire un elegante mazzo di fiori colle espressioni della generale gratitudine, per la accondiscendenza di permettere quell'escursione nei magnifici giardini.

Intanto qua e là dovunque, si sono formati dei gruppi: è l'appetito che vuol la sua parte. In luogo apposito, due belle donnine ed un barbuto oste fanno in appositi cartoni, involti in un fazzoletto-reclame della Ditta Canto, la distribuzione delle vivande.

Buon vino - vino bianco e generoso del colli le inaffa.

Dopo lo spuntino, quando gli ospiti si riuniscono, il fotografo Agostini vuol riprodurre l'amichevole e festosa scena. Ma, ahimè! l'aggiuto: i giuochi d'acqua non per nulla rendono celebre la villa Martinengo.

Sul più bello essi esercitano inconsueti lo ufficio - una spruzzata generale d'acqua per lo scompiglio tra la numerosa compagnia.

È uno spettacolo, che mette un istante viva ilarità nel cuore di tutti.

Poco dopo però la macchina del fotografo Agostini ferma alla lastra sensibile l'immagine della fraterna adunanza - quindi si riparte.

Polvere e sole tornano ad avvolgerci. Galzignano e Torreglia vedono passare, con un senso nuovo di meraviglia la numerosa comitiva. Un piccolo incidente nella discesa da Galzignano mette la paura in una carrozza che si rovescia; nessuna disgrazia però.

Soltanto quegli sfortunati gitanti sono costretti ad arrestarsi, finché si provvede un po' di pazienza anche ad essi.

Intanto gli altri proseguono: Luvigliano, Trepointi, Villa di Villa.

Qui la banda «Unione» ci aspetta: a sua non cadenzato, poco dopo si sale, a piedi, per l'erta via che conduce a Teolo.

Molti però prendono la scorciatoia - sassoso aspro, nudo viottolo del monte.

Teolo è in festa: bandiere alle case, spandenti mortaretti, popolo plaudente: la P. S. è scrupolosamente vegliata dall'ottimo comandante la Stazione dei carabinieri.

E si va a casa Martini.

Qui torna in acconcio un elogio - e lo facciamo incondizionatamente al tappezziere Rossi di Padova.

Quanta maestria la sua!
Egli ha ridotto il cortile della casa in un salone perfetto: una tenda a striscie bianche e rosse copre fantasticamente il sito; bande ruote disposte qua e là, e trofei... di bottiglie lo adornano; tavole ben disposte, ben apparecchiate, lo compiono.

Dopo una provvida risciacquatura alla testa cocente per il lungo dardeggiare del sole, si mette a tavola.

Durante il banchetto suona la musica «Unione».

I fratelli Baccaglioni di Teolo, trattori intraprendenti, hanno preparato il pranzo accolto con discreta soddisfazione.

Intanto il sole declina e viene una boccata d'aria fresca a deliziarci.

Improvvisamente, il padiglione, che ci copre si ritira: Rossi ha preparata la sua sorpresa e un padiglione più splendido - il cielo purissimo dei nostri colli - ci si presenta agli occhi.

E si viene ai brindisi.

Vendrasco, l'egregio, intelligente e saggio preside del Club di Venezia ne dà la stura.

Il suo è un inno all'ospitalità dei Padovani, ai signori Martini, ai conti Martinengo, a Teolo, che ha mandato qui in rappresentanza il suo Sindaco - e l'inno è accolto da fragorosi applausi.

Gli risponde l'ing. Martini, sobrio nella parola, ma affettuoso e cordiale.

Vengono poi il sig. Carraro, l'umoristico dott. Callmani di Venezia, l'agronomo Casarella, il segretario Dal Medico ed i signori Boc e Bedoni.

Intanto sono scoccate le nove.

Illuminati da variopinti palloncini, che prima avevano servito durante il banchetto, la Banda *Unione* in testa, si ripassa per la piazza di Teolo, dove c'è breve sosta, e si ridiscende a Villa, dove si riparte sui nostri carrozzoni.

Allegre risate, franche parole, buoni moti di spirito, famigliari colloqui, descrizioni piacevoli, impressioni raccolte - ecco il fatto nostro lungo la via del ritorno - quieto, tranquillo ritorno di una eletta accolta d'amici.

Si entra per San Giovanni, in città, indi si prende il lungo giro fino al Corso Vittorio Emanuele per ripercorrere la via dell'andata per il Prato, a Pedrocchi e si va al chiarore fantastico dei bengala a Santa Sofia - il luogo del distacco.

Evviva Venezia - grazie a Padova - ecco le grida all'istante della partenza.

Intanto la macchina delle Guidovie fischia, i compagni prendono posto nei carrozzoni - un ultimo saluto - e via.
Oggi di quella gita non rimane che una grata memoria - e questa noi vorremmo che le nostre righe servissero a rendere più duratura.

Ecco un augurio, che noi dividiamo coi colleghi di tutta la stampa rappresentata alla gita.

La Banca Cooperativa popolare di Padova a datare da oggi ha diminuito di un mezzo per cento il tasso delle operazioni cambiarie, che viene così ad essere stabilito: del 5,50 0/0 per gli sconti a quattro mesi e per le anticipazioni e conti correnti garantiti da valori pubblici; del 6 0/0 per gli sconti a più lunga scadenza e poi prestati fino a sei mesi.

La cerca di professori.

Per determinazione presa dalla autorità municipale di Camerino, dalla quale dipende quella libera Università degli studi, è aperto il concorso per titoli alle seguenti cattedre per l'anno 1894-95:

Professore straordinario di diritto romano ed incaricato della storia del diritto romano, con lo stipendio di L. 1500 annue.

Professore straordinario di patologia speciale chirurgica con l'incarico della clinica chirurgica, con L. 1800 annue.

Professore straordinario di botanica e protologia con l'incarico della zoologia ed anatomia comparata e la direzione dell'orto botanico, con L. 1800 annue.

Professore straordinario di anatomia veterinaria e di zoognosia incaricato della direzione della Scuola di medicina veterinaria, con L. 1500 annue.

Per essere ammessi al concorso necessità di esibire: 1. titolo di libera docenza in una delle dette materie cui aspirasi; 2. diploma di laurea; 3. certificato di nascita; 4. certificato di sana fisica costituzione; 5. fedina criminale.

Sarà equipollente alla libera docenza la leggibilità conseguita in un concorso governativo con non meno di 35 voti.

Le domande e i documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università non più tardi del 25 ottobre 1894.

Gli impiegati e la Camera di lavoro.

Dalla Commissione esecutiva riceviamo la seguente Circolare, raccomandando noi pure concisi della importante e generale utilità della istituzione che gli impiegati intervengano numerosi all'adunanza:

Essendosi ricostituita presso questa Camera di Lavoro la sezione Impiegati ed Agenti di Negozio e Commercio nutriamo fiducia di avervi aderente a quest'Istituzione che mira al benessere di tutti quelli che dal loro lavoro traggono la loro sussistenza.

Ed è perciò che vi preghiamo ad intervenire all'assemblea, presieduta dall'egregio professor U. Ugolini, che si terrà Martedì 4 Settembre p. v. alle ore 20 1/2 precise nella Sede della Camera del Lavoro al Ponte del Carmine nella quale si dovranno eleggere i Capi-sezione.

Fiduciosi di avere il vostro appoggio, ci lusinghiamo vedervi martedì prossimo fra i vostri compagni, in modo da potere, tutti uniti, cominciare quel lavoro che unicamente mira al miglioramento della vostra classe.

Musica in Piazza.

La banda dell'Istituto Camerini-Rossi eseguirà in Piazza Unità d'Italia un programma sceltissimo.

Il pout-pourri del Trovatore e quello delle Campanie di Corneville eseguiti inappuntabilmente, riscossero vivi applausi dal numeroso pubblico.

Un elogio vivissimo tributiamo al bravo maestro che con molta pazienza e con assidue cure sa ritrarre dal giovane corpo musicale ottimi effetti.

I caffè Vittoria e Mio, ai proprietari dei quali spetta il merito dei concerti in quella Piazza, erano tutti gremiti di gente.

L'iniziativa è bella e gli esercenti meritano d'essere incoraggiati.

All'Arcella.

Ieri questo gentile paesino era in festa. La sua breve distanza dalla città e la larga venerazione patavina per il gran Santo fornirono numeroso contingente sia alla messa solenne, sia alle funzioni vespertine ed alla sagra campestre.

Buon coro, ottimi solisti, orchestra intelligente sotto la direzione dell'ottimo amico nostro m. S. Danieli, diedero una ben colorita e melodiosa musica.

Quantunque ancora spoglia degli arredi e malgrado i numerosi fori nelle pareti non ancora riparati da vetri potemmo constatare nelle gotiche arcate un'efficace rifrazione sonora.

Dopo le funzioni del mattino la festa s'avviò al suo apogeo e si chiuse la sera com'era incominciata, qualche sbornia e qualche lieve incidente.

Investimento.

Certo F. Arturo, d'anni 18 alle ore 1 1/2 d'ieri proveniente dalla via S. Francesco e diretto verso Piazza Garibaldi, montato sopra una bicicletta giunto allo sbocco di via Falcone, veniva investito dall'omnibus della Stella d'Oro guidato da certo Galetta Giuseppe.

L'F. venne gettato a terra ed una ruota del carrozzone gli passò sopra: egli riportò sfortunatamente una leggera contusione al basso ventre guaribile in pochi giorni, colla solita riserva.

L'F. dopo essere stato aiutato dal dott. Candiani medico al nostro Ospedale fece ritorno a casa da solo.

Fu vera fortuna che il detto omnibus conduceva una sola persona altrimenti per maggior carico l'F. sarebbe rimasto schiacciato.

Un ordine ben dato.

Sappiamo che l'ispettore di P. S. ha dato ordine ai delegati di non accettare nessuna persona nel proprio palco del teatro; nemmeno le mogli dei medesimi funzionari.

Ciò sta bene, perchè dato il caso di un disordine, come può il delegato attendere al suo dovere se ha in sua compagnia la moglie o figli?

Insulti.

In Piazza Capitanato alle 22 d'ieri quattro giovinastri insultavano una povera ragazza senza nessuna ragione per pura villania o forse perchè era facile di costumi, con improprie e fischi.

Per fortuna, s'interposero alcuni militari e la gazzarra indecente cessò.

Schiamazzi notturni.

Gli abitanti di S. Croce si lamentano del continuo baccano che ogni notte viene fatto da diversi giovinotti pieni di buon tempo.

Difatti veniamo assicurati da persone degne di fede, che non passa notte senza che questi tali non disturbino la pubblica quiete, con canti, grida e urli degni veramente di persone poco educate.

Si provveda quindi; anzi sta bene che l'arma dei carabinieri faccia qualche visita lungo quella via e certamente si vedrà che quanto noi asseriamo, è vero.

Cavallo abbandonato.

La scorsa notte le guardie di città, pattugliando in via Leonino, rinvennero un cavallo abbandonato sulla via.

Questa mattina il cavallo fu consegnato al suo proprietario.

Borseggio.

La signora De Pizzo Noris, mentre stava nel tram, fu borseggiata dal portamonete contenente poco danaro.

Arresto.

In via Borgese arrestarono un individuo per offese al buon costume.

Furto.

L'altro ieri certo C. G., pregiudicato, nato e domiciliato in Abano, entrato nella cantina di certo Zanini Antonio, pure di Abano, vi rubava delle bottiglie di vino vecchio, formaggio, salame ecc. pel valore di L. 112.

A Camin.

Pure questa simpatica località celebrò ieri la sua sagra autunnale.

Nulla c'è da redigere per relazione. Il lettore si compiaccia rileggere più sopra cambiando il nome del paese ed avrà un fedelissimo resoconto.

Oggetti smarriti.

Ieri una ragazza smarrita alle ore 5 un orologio d'argento, da via S. Pietro alla Stazione ferroviaria.

Chi lo avesse trovato farebbe opera buona portarlo al Municipio, dove avrà competente mancia, trattandosi di un ricordo famiglia.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Alla seconda dei Granatieri teatro ancor più affollato della prima.

Il puppico accolse la briosa operetta con grande piacere.

Tutti gli artisti furono vivamente applauditi. Questa sera si dà il Rip, una operetta nuova per la nostra città.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

RIP

Ora 20.45 (8 3/4).

Ringraziamento

La famiglia Frizzerin porge le più vive grazie per le innumerevoli testimonianze di affetto tributate al caro Estinto, e chiede venia per oblii involontari.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330 Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi. Francesco Spessa

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 2 settembre 1894.

Roma 1		Parigi 1	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	101,72
Rendita per fine	90,70	Idem 3 0/0 perp.	101,07
Banca Generale	43,—	Idem 4 1/2 0/0	108,80
Credito mobiliare	122,—	Idem ital 3 0/0	82,30
Azioni Acqua Pia	1000,—	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliare	29,—	Consolidati inglesi	102,08
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Milano 1		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	90,50	Banca di Parigi	676,—
Idem	90,70	Tunisino nuovo	492,—
Azioni Mediterranea	462,—	Egiziano 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	1232,—	Rendita ungherese	98 3/8
Cotonificio Cantoni	380,—	Rendita spagnuola	65 3/8
Navigatione Generale	241,—	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	192,—	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,—	Credito Fondiario	558,—
Società Veneta	20,—	Azioni Suez	2896,—
Obbligazione in merid.	303,—	Azioni Panama	16,—
Idem nuove 3 0/0	274,—	Lotti turchi	111,78
Francia a vista	111,25	Ferrovie meridionali	536,—
Londra a 3 mesi	27,30	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50
Venezia 1		Vienna 1	
Rendita italiana	90,50	Rend. in carta	98,85
Azioni Banca Veneta	203,—	Idem in argento	98,80
Società Ven.	—	Idem in oro	128,93
Cot. Venez.	205,—	Idem senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	996,—
Firenze 1		Idem Stab. di cred.	331,—
Rendita italiana	90,67	Londra	125,15
Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	5,89
Idem Francia	111,29	Napoleoni d'oro	9,89,50
Azioni F. M.	535,—	Berlino 1	
Mobil.	180,50	Mobiliare	224,—
Torino 1		Austriache	—
Rendita contanti	90,42	Lombardo	46,—
Idem	90,72	Rendita italiana	82,70
Azioni Ferr. Medit.	414,—	Londra 1	
Mer.	535,—	Inglese	102 5/8
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	82 1/4
Nazionale	—	Cambio Francia	110,—
Banca di Torino	174809	Germania	135,85

Nostre informazioni

Per quanto sia ancora un enigma il programma finanziario del Governo per la prossima sessione, si sa tuttavia che l'onor. Boselli presenterà all'esame del consiglio dei ministri più di 20 progetti, parte disepelliti dagli archivi del Ministero, e parte rimasti incompleti sotto l'on. Sonnino e parte ideati e studiati, nel corso delle vacanze attuali dallo stesso onor. Boselli.

I progetti verrebbero divisi in tre gruppi: il primo comprenderebbe diversi monopoli (carte da giuoco, polveri, sali, alcool); il secondo gruppo sarebbe composto da ritocchi di tasse esistenti; il terzo comprenderebbe alcune tasse nuove.

Tra questi progetti — una volta stabilita l'ammontare del « deficit » — si farà una scelta, ma dopo che si sarà definitivamente fissata la cifra delle economie.

Diventando sempre più grave la situazione in Sicilia, oltre ai rinforzi di carabinieri e guardie già spediti, se ne manderanno altri tra qualche giorno.

A tal uopo il direttore generale della pubblica sicurezza, ha conferito ieri col comandante dell'arma dei carabinieri.

L'on. Crispi ha invitato i Prefetti della Sicilia ad assicurare quelle popolazioni che i provvedimenti economici per l'isola, promessi dal Governo, non si faranno molto aspettare. La legge sui latifondi verrà ripresentata alla Camera sin dalla prima seduta e il Governo ne domanderà l'urgenza.

L'onor. Crispi spera che la detta legge potrà andare in vigore verso i primi del 1895.

Intodre il governo vedrà se sia possibile, senza compromettere le risorse del bilancio, sopprimere o ridurre le tasse d'esportazione degli zolfi e disciplinare con un'apposita legge quest'importante industria della Sicilia.

Ultimi Dispacci

ROMA 3, ore 10,20.

Corazzate demolite

Abbiamo annunziato che le vecchie corazzate Maria Adelaide, Roma e Venezia verranno demolite e il loro materiale venduto. Ora ci consta che altre tre corazzate di vecchia costruzione verranno radiate dai ruoli della flotta, per essere adibite a servizi di difesa locale.

Il debito vitalizio

Il debito vitalizio dello Stato continua a crescere. Durante lo scorso esercizio finanziario esso era aumentato di L. 1.633.327 ma anche durante i mesi di luglio e ago-

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO
in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerette e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogiche igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari L. 450.—
Idem delle R. Scuole Tecniche » 500.—
Idem del Ginnasio » 550.—
Idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari » 600.—
Idem Allievi Macchinisti » 550.—
Idem delle Scuole Commerciali » 550.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati. Per chiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario Luigi Griffi 605

Diffida

La Società Italo - Americana per il Petrolio chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente le proprie marche Splendor, Royal-oil, Adriatic, imprime nei recipienti di sua fabbricazione, così quadrati come cilindrici

denuncierà

i contravventori i quali mettessero in commercio detti Vasi non solo nuovi, ma benanco usati, da essi riempiti di qualsiasi qualità di petrolio.

Diffida

La Atlantic Refining Company di Filadelfia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente per l'Italia la propria marca Atlantic, impressa nei recipienti di sua fabbricazione

denuncierà

i contravventori i quali mettessero in commercio detti Vasi da essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio. 647 P

PADOVA Collegio Convitto Maschile Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari. — Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

Comunicato

Si proibiscono caccia, pesca e passaggio nella Campagna di proprietà Hellmann, sita in Lissaro (frazione di Mestrino). 644

D' affittarsi

per 7 Ottobre prossimo venturo
un Appartamento

in primo piano con tre stanze della CASA al Ponte Molino N. 4565.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Commerciale Piazza Cavour N. 1106. 643

D' AFFITTARE a Vigonovo in Piazza del Mercato Casa con Esercizio di Caffè

634

I COLLEZIONISTI

DI
FRANCOBOLLI
troveranno alla LIBRERIA MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento
di 10.000 Francobolli
di tutte le specie
Buonissimi prezzi
106

DA VENDERE le Case in Padova

Via Accademia N. 866
Via Falcone N. 1314 - 1315
entrambe bene affittate
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare
620

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

Presso le Librerie Drucker e Draghi
al prezzo di Lire Una
trovasi in vendita il nuovo Romanzo

DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici
del Giornale di Padova IL COMUNE

Exclusively for Export.

Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Attilano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

USATE

L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dall'Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albeogo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia **E. F. BAREGGI** Padova 409

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *overtures*

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Abbonamento al **COMUNE**

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

Lire 16 annue

franco a domicilio

BAGNI DI RIMINI

marittimi idroterapici premiati con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e con Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Bologna 1888.

Direttore igienico onorario **Prof. Augusto Murri**

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i bagni marini d'Italia »

502 PAOLO MANTEGAZZA

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, oche economiche e casotti per famiglia sul lido.

Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta. Tinozze per bagni semplici e medicati, Massaggio, Arenazioni, Assistenza sanitaria permanente.

L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, sicurissimo per i bagni anche di bambini.

È condotto dal Municipio-proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.

Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul Lido.

Appartamenti e camere ammobigliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissima prezzo anche in Città, in case private ed in alberghi.

Casino con sale di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.

Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tramway da L. 5 a L. 11 il giorno.

Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro *Vittorio Emanuele* e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.

Servizio di Telegrafo, Posta e Tramway — Illuminazione a luce elettrica

Per alloggi, tariffe e informazioni dirigersi al Direttore dell'Esercizio Bagni presso il Municipio di Rimini

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori **CHIOGNA** e **MORESCHINI** e malgrado diversi Decreti di proibizione dell'I. R. Sezione di Luogotenenza della Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. — Tanto per non veni mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari **COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE**

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte **CHIOGNA e MORESCHINI** in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2056. 187

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovìa Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino

Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore

15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1894

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inalazione, doccie, fanghi, massaggio.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amenoree, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.

Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.

Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 508

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto